

LA POLEMICA

"Ostia, movida infernale" Ma i vigili: la teniamo a bada

E' già polemica sul litorale preso d'assalto di notte dai romani. Lamentele di residenti e villeggianti per le discoteche all'aperto. Il sindacato della Municipale: "Non siamo adeguatamente preparati". Il comandante del XIII Gruppo: "Lavoriamo con altri corpi, ma non abbiamo bisogno di balie". E c'è chi racconta di sassaiole contro gli agenti
di GIOVANNI GAGLIARDI



Con l'estate torna l'allarme intorno alla movida di Ostia. La stagione sul litorale romano si è aperta venerdì notte con il consueto assalto ai locali notturni e alle discoteche all'aperto. E i decibel sono subito andati alle stelle, fra la preoccupazione e le proteste da parte di residenti e villeggianti per quella che hanno definito una "notte infernale".

"Immaginate di dormire tranquillamente in una notte di vacanza e di essere svegliati da qualcuno che vi urla nell'orecchio", raccontava ieri Valentino Zambon,

responsabile del Camping Internazionale Castelfusano, unico campeggio-villaggio di Roma sul mare. "Abbiamo chiamato tutte le forze dell'ordine, che, come sempre, ci hanno risposto che non potevano fare niente. La musica arrivava ad altissimo volume già dall'una, ma il colpo di grazia l'ha dato lo speaker che alle quattro di notte ha iniziato a strillare. Dopo mezz'ora una famiglia di francesi con il bimbo che continuava a piangere ha deciso di andarsene, ovviamente senza pagare".

E tornano anche le polemiche sul livello dei controlli e sulla preparazione da parte degli agenti della municipale, soprattutto quando la movida si fa, oltre che sfrenata, aggressiva. "Noi dobbiamo far rispettare le ordinanze del sindaco, siamo polizia stradale e abbiamo le qualifiche di polizia di sicurezza e polizia giudiziaria - ricorda Luigi Marucci presidente nazionale Ospol-Csa, uno dei sindacati della Municipale - ma non abbiamo la stessa preparazione dei colleghi delle altre forze di polizia, che hanno alle spalle dei corsi in accademie, né le stesse coperture assicurative". Marucci spiega che i vigili urbani sono assicurati con l'Inail "come un qualunque impiegato", mentre i colleghi degli altri corpi hanno delle coperture assicurative 'ad hoc'. Ma non solo. "C'è un problema specifico che riguarda la Regione - racconta il sindacalista - per i tremila vigili di Milano il 'Pirellone' ha stanziato ben 20 milioni, la 'Pisana' per gli oltre 6.500 vigili romani appena un milione di euro".

Tutte questioni di fronte alle quali Angelo Moretti, comandante del XIII gruppo della polizia municipale, ha uno scatto di orgoglio: "Siamo persone in gamba e preparate - dice il capo dei vigili di Ostia - Forse non saremmo in grado di affrontare una rapina o una sommossa, ma sulle cose che gestiamo tutti i giorni probabilmente siamo anche superiori agli altri. Comunque c'è un rapporto paritario". Insomma nessun affiancamento o 'tutela' da parte di polizia, carabinieri o guardia di finanza verso gli agenti della municipale di Ostia, alle prese con la patata bollente delle notti estive.

"Non abbiamo bisogno di balie - dice Moretti - anzi, alcuni dei miei potrebbero loro fare da balia ad altri colleghi. Ieri sera - racconta il comandante, c'erano tre pattuglie della stradale su piazzale Cristoforo Colombo: noi abbiamo lavorato su un lato e loro sull'altro. Inoltre lungo la strada c'erano anche pattuglie di carabinieri e della Finanza. Per anni abbiamo agito da soli senza problemi. Se lavoriamo insieme è meglio anche per gli altri perché facciamo rispettare le doppie file e controlliamo il traffico. Facciamo anche i controlli sui venditori ambulanti. Io stesso ho allontanato una prostituta".

Secondo Moretti anche sul fronte rumore la situazione va decisamente migliorando: "Sono stato con il fonometro in mano fino alle 4,30 di stamattina sul lungomare di Ostia e posso assicurare che i livelli di

rumore erano nettamente inferiori allo scorso anno. Anche le discoteche dopo le 3,30 hanno abbassato il volume come previsto".

Il comandante dei vigili smentisce, poi, voci su aggressioni avvenute in nottata e su un lancio di sassi e bottiglie contro le pattuglie che sarebbero arretrate di fronte all'attacco: "Se un ubriaco esce da un locale e tira una bottiglia al lato della strada, non si può certo dire che l'ha lanciata addosso a noi. Ieri sera qualche problema lo abbiamo riscontrato solo al momento dell'ingresso in discoteca per la fila che si era formata all'esterno, ma abbiamo chiesto ai gestori di far entrare le persone e tutto è andato bene. Poi, così come avviene durante le manifestazioni, al momento dell'uscita dai locali siamo arretrati di cento metri per controllare la situazione a distanza. C'è da considerare che si tratta di migliaia di persone che si muovono tutte assieme. E in quel caso c'è poco da fare. Poi, una volta saliti in macchina li fermiamo per i controlli. Qualcuno, come al solito, ha provato a sottrarsi all'alcol test, ma non abbiamo avuto nessun problema particolare".